

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
7 febbraio 2020, n. 87

Del. G. R. n. 2371/2019 “Piano di attività per favorire l’autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare (2020-2021). AD 037/2020 Nuovo Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PRO.V.I e PRO.V.I Dopo di NOI (L.n. 112/2016). Indirizzi attuativi.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”
- Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l’Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 87 dell’11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell’A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell’8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell’articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l’allegato A alla predetta deliberazione denominato “Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l’allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l’Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell’atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;
- Visti gli A.D. n.475/2017 e n. 581/2017 di integrazione e modifica dell’A.D. n.260/2017;
- Richiamata la D.G.R. n.1218 del 08/07/2019 di affidamento incarico di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali all’ Ing. Vito Bavaro ;
- Visto l’Atto Dirigenziale n. 694 del 09/09/2019 con cui il Dirigente ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti sociali ha provveduto ad apposita DELEGA di funzioni ai sensi dell’articolo 45 della L.R. n. 10/2007 alla scrivente, Dott.ssa Pellicano Monica, titolare PO di tipologia “C”, denominata “Politiche per l’autonomia e la vita indipendente. Domotica sociale e innovazione per le disabilità”;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- La Legge 21 maggio 1998, n. 162 ha introdotto nella normativa italiana, novellando la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità. Il Legislatore poneva allora fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità quella di “disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia.”.
- Ancora, la stessa Legge 162/1998 indicava alla Regioni l'opportunità di “programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, provvedendo alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 9, all'istituzione di servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza, tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera i), e 10, comma 1, e al rimborso parziale delle spese documentate di assistenza nell'ambito di programmi previamente concordati;”.
- Grazie all'indicazione di principio espressa dalla Legge 162/1998, nel corso degli anni le Regioni hanno sperimentato e favorito una progettualità volta all'assistenza indiretta, all'incentivazione della domiciliarità e, pur in modo residuale, al supporto a percorsi di autonomia personale. Le molteplici esperienze si sono configurate, talora, come vere e proprie forme di innovazione sociale.
- Sul tema della vita indipendente la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (ratificata in Italia dalla Legge n. 18/2009) ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, e giuridica della condizione di disabilità ed in tal senso vanno rivisitati i concetti già elaborati dalla normativa e applicati dalla prassi italiana: la vita indipendente e la libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione della società. Sono, quindi, superati requisiti connessi alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto. Vi è, semmai, una aggiuntiva attenzione rivolta alle persone con necessità di sostegno intensivo (“more intense support”) esplicitamente indicata della Convenzione ONU in premessa.
- In particolare l'articolo 19 della Convenzione sancisce “il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società.”
- Gli Stati devono assicurare che “le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione.” Inoltre gli stati devono garantire che “le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirsi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione.”

VISTO CHE:

- La Regione Puglia ha ratificato la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità nel maggio 2009;

- La Regione Puglia, già nell'ambito del progetto "Qualify-Care – percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti" DGR n.2578/2010, ha avviato la sperimentazione per l'attuazione dei Progetti di Vita Indipendente (Pro. Vi.), proseguita, poi con la seconda sperimentazione approvata con DGR 1709/2016 e AD 671/2016 al fine di costruire un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno.
- nell'Avviso Pubblico approvato con AD 671/2016 sono confluiti i finanziamenti derivanti dalla Sperimentazione nazionale del Ministero delle politiche sociali sulla Vita indipendente delle annualità 2014-2018.
- con Decreto ministeriale del 21 Novembre 2019 è stato adottato il Primo piano nazionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2019-2021 che ripartisce le risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze alle Regioni e che prevede la finalizzazione di specifiche risorse da dedicare ai progetti di Vita indipendente oggetto di prossima programmazione regionale all'interno del Piano regionale sulla non autosufficienza così come richiesto dal su citato decreto;
- contestualmente è intervenuta la legge 22 giugno 2016, n. 112, "Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";
- il Decreto Ministeriale 23 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, recante i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'articolo 3 della legge n.112 del 2016, e di riparto del medesimo Fondo;
- l'articolo 3, comma 1, della l. n. 112/2016, istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il "Dopo di Noi" e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare;
- l'articolo 6 del D.M. 23/11/2016, dispone che le Regioni adottino indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 3 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- Con Del. G.R. n. 1584/2017 la Regione Puglia ha approvato Piano per il "Dopo di Noi" integrato, al fine di aggiornare la dotazione finanziaria con le risorse assegnate per l'annualità finanziaria 2017 e dato avvio alla sperimentazione con l'approvazione dell'avviso pubblico per l'invio delle manifestazioni di interesse AD 476/2018 ;
- con Del. G.R. n.537/2019 la Regione Puglia ha approvato Piano per il "Dopo di Noi" integrato, al fine di aggiornare la dotazione finanziaria con le risorse assegnate per l'annualità finanziaria 2018.
- Il Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2017-2019) della Regione Puglia approvato prevede di finanziare le tipologie di azione a), b), c) e d) così come previste all'art. 5 del DM 23/11/2016;

RILEVATO che:

- dal monitoraggio dell'ufficio competente sull'andamento della misura sul Dopo di Noi l.n. 112/2016 approvato con DGR n. 351/2017 e n. 1584/2017 "Piano operativo per il Dopo di noi" con riferimento all'Avviso pubblico approvato con AD 476/2018 per la ricezione delle manifestazioni di interesse per accedere alle risorse del fondo per il Dopo di Noi, si è riscontrato che il numero di domande inviate è assai inferiore a quelle finanziabili e che residuano risorse finanziarie già impegnate e assegnate agli ambiti territoriali con AD 916/2017 pari complessivamente a € 5.392.537,38;
- che con AD n. 1124/2019 è stata predisposta la chiusura della piattaforma per la ricezione delle manifestazioni di interesse a valere sull'Avviso pubblico di cui All'Ad 476/2018.
- con Del. G.R. n.537/2019 sono state iscritte in Bilancio per la stessa finalità ulteriori € 2.000.000,00 assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere sul Fondo del dopo di noi e non ancora impegnate e ripartite agli ambiti;

- la sperimentazione Pro.V.I. 2016-2018 approvata con Ad 671/2016 per il finanziamento dei progetti di vita indipendente di durata biennale che ha visto la presa in carico e il finanziamento di circa 600 beneficiari, si è conclusa a Dicembre 2019;
- la sperimentazione ha avuto una ricaduta sul territorio tale da richiedere la definizione di un Disegno di legge approvato dalla giunta regionale e allo stato attuale all'attenzione della terza Commissione;
- con Dgr 2371/2019 sono stati approvati gli indirizzi per la definizione del nuovo Avviso pubblico unico per la selezione dei Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità anche senza il supporto familiare, che prevede una linea specifica dedicata alla presa in carico dei progetti di vita indipendente per il dopo di noi con i medesimi requisiti di accesso e criteri per la selezione dei progetti;
- i contenuti e la procedura del nuovo Avviso pubblico Unico sono stati ampiamente condivisi con il Tavolo Regionale della disabilità come da Verbale conclusivo del percorso partecipato del 17 gennaio 2019.

CONSIDERATO CHE

- con Ad n. 037/2020 si è approvata la nuova e unica procedura attraverso l'Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.v.i) per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità anche senza il supporto familiare (Pro.v.i Dopo di Noi) con invio delle Manifestazioni a partire dalle ore 12.00 del 10 marzo 2020.
- per il finanziamento del nuovo Avviso pubblico Unico per la selezione di Progetti di Vita Indipendente e Provi dopo di noi Legge 112/2016 sul territorio regionale, le risorse complessivamente disponibili ammontano ad Euro **9.392.537,38**.
- i soggetti beneficiari delle suddette risorse sono esclusivamente i comuni associati in Ambiti territoriali, che concorrono alla procedura di selezione dei cittadini destinatari e si fanno carico delle erogazioni finali in favore degli stessi;
- la suddetta procedura prevede che i singoli beneficiari, che abbiano ricevuto notifica della esaminabilità dell'istanza, presentino un progetto di vita indipendente in autonomia o attraverso il supporto dell'Associazione rappresentativa delle persone disabili abilitati alla gestione dei progetti ai sensi dell'AD n.086/2020 o di uno dei Centro di domotica riconosciuti da Regione Puglia ai sensi dell'AD 379/2015 .

Tanto premesso appare necessario approvare gli indirizzi attuativi del Bando definiti nell'Allegato A al presente provvedimento per stabilire criteri omogenei per la costruzione qualificata dei singoli progetti e meglio dettagliare le fasi di invio delle istanze e ciascuna delle fasi di istruttoria dei singoli attori coinvolti per il tramite della piattaforma telematica dedicata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare l'Allegato A denominato indirizzi attuativi Provi/Provi dopo di noi per la definizione di utilizzo della piattaforma telematica dedicata e la costruzione del progetto in piena coerenza con quanto previsto dal bando;
3. di dare ampia comunicazione, anche tramite i portali regionali, agli uffici di piano degli ambiti territoriali, al Tavolo Regionale delle associazioni, ai Centri di domotica sociale e a Innovapuglia S.p.A. degli Indirizzi attuativi della procedura di cui al presente provvedimento.
4. di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
- Il presente atto, compresi gli allegati, composto da n° 11 facciate, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali
Ing. Vito Bavaro



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO
SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
Servizio Inclusioni Sociali Attive, Accessibilità dei servizi sociali
e contrasto alle povertà

Allegato A

Indirizzi Attuativi Pro.v.i / Pro.v.i Dopo di Noi

*Il presente allegato si compone di n. 6 (sei) pagg.,
inclusa la presente copertina*

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO
SPORT PER TUTTISEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
Servizio Inclusion Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali
e contrasto alle povertà

Invio delle manifestazioni di interesse

Per ciascuna finestra quadrimestrale di cui all'art.7 dell'Avviso pubblico AD n. 37/2020, fermi restando i requisiti di cui all'art. 2 , tutti i soggetti richiedenti per la Linea A e B possono presentare istanza di accesso al contributo alla Regione – Sezione Inclusion sociale attiva e Innovazione delle reti sociali esclusivamente on-line accedendo al seguente indirizzo: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> – Procedure Telematiche - “Pro.V.I/Dopo di noi” compilando il relativo formulario che attesti il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità.

In questa fase è necessario che il richiedente:

- sia in possesso delle **credenziali SPID**, Sistema Pubblico di Identità Digitale intestate al richiedente del progetto di vita o al referente familiare e fare quindi parte del medesimo nucleo familiare in alternativa sarà possibile delegare alla presentazione della istanza un soggetto terzo in possesso di credenziali SPID
- sia in possesso di attestazione del valore isee ordinario e ristretto in corso di validità.

In fase di invio dell'istanza, tramite specifica funzionalità della piattaforma il richiedente potrà scegliere il Centro di domotica abilitato ai sensi dell'AD n. 379/2015 o l'Associazione abilitata ai sensi dell'AD 086/2020 al fine di essere supportato nella costruzione del progetto di vita, tale scelta potrà essere operata anche successivamente, fino a presentazione del progetto di vita.

Formulazione graduatorie

A conclusione della fase di ricezione delle Manifestazioni di interesse di ciascuna finestra quadrimestrale sarà cura dell'Ufficio regionale preposto elaborare ed approvare due distinte graduatorie per ciascuna linea di intervento e per ciascun Ambito territoriale secondo quanto previsto all'art. 8 dell'Avviso pubblico e approvate con atto dirigenziale.

In questa fase seguendo l'ordine delle graduatorie e sulla base della disponibilità economica ripartita a ciascun Ambito territoriale sarà determinata l' "Esaminabilità" (Stato istruttorio) dell'istanza e il passaggio alla fase successiva della procedura. Le pratiche esaminabili, ma che non trovano copertura finanziaria rimangono in graduatoria fino ad assegnazione di risorse aggiuntive con stato istruttorio "Esaminabile e non finanziato"; le istanze ritenute non ammissibili avranno lo stato "non esaminabile". Il sistema invierà notifica dello stato istruttorio contestualmente al richiedente e al centro di domotica o associazione laddove individuata in fase di invio istanza.

Costruzione del progetto

Il richiedente che abbia ricevuto notifica della esaminabilità dell'istanza, in autonomia o attraverso il supporto dell'Associazione rappresentativa delle persone disabili o il Centro di domotica individuato in fase di invio istanza, procede nella costruzione del progetto mediante la compilazione dell'Allegato C dell' Avviso, e la determinazione del budget di progetto.

Ad integrazione di quanto già riportato nell'Avviso pubblico, all'art. 5 sulle spese ammissibili, si precisano i termini di applicazione dei principi di ammissibilità delle spese, con riferimento specifico alle seguenti voci:



DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO
SPORT PER TUTTI
REGIONE PUGLIA
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
Servizio Inclusioni Sociali Attive, Accessibilità dei servizi sociali
e contrasto alle povertà

1. con riferimento alle spese per **acquisto di ausili domotici** per l'ambiente domestico e per acquisto di ausili tecnologici innovativi per favorire la connettività, le stesse possono incidere al massimo per il 20% del totale del costo del progetto agevolato dal contributo regionale. Si precisa che il fabbisogno di uno specifico ausilio domotico sarà oggetto di valutazione di merito - da parte dell'Ambito territoriale per ciascuna istanza, e da parte della Regione con verifiche a campione - rispetto alla effettiva coerenza della soluzione tecnologica con il bisogno dichiarato. A tal fine si evidenzia che la scelta degli ausili suddetti potrà essere certificata esclusivamente da uno dei centri di Domotica sociale già riconosciuto da Regione Puglia ai sensi dell'AD 379/2015 nell'ambito delle reti delle attività per la Vita Indipendente e che l'eventuale costo della prestazione di orientamento e consulenza potrà essere rendicontata e rimborsata nell'ambito della voce di spesa e) spesa di consulenza per max il 7% del costo totale del progetto.
2. con riferimento alle spese per **arredi adattati** per la propria abitazione le stesse possono incidere al massimo per il 10% del totale del costo del progetto agevolato dal contributo regionale. Si precisa che il fabbisogno di uno specifico arredo o complemento sarà oggetto di valutazione di merito - da parte dell'Ambito territoriale per ciascuna istanza, e da parte della Regione con verifiche a campione - rispetto alla effettiva coerenza della soluzione adottata con il bisogno dichiarato. A tal fine si evidenzia che la scelta degli arredi suddetti potrà essere certificata esclusivamente da uno dei centri di Domotica sociale già riconosciuto da Regione Puglia ai sensi dell'AD 379/2015 nell'ambito delle reti delle attività per la Vita Indipendente e che l'eventuale costo della prestazione di orientamento e consulenza potrà essere rendicontata e rimborsata nell'ambito della voce di spesa e) spesa di consulenza per max il 7% del costo totale del progetto.
3. con riferimento alle spese per **ristrutturazione e abbattimento barriere architettoniche** le stesse possono incidere al massimo per il 20% del totale del costo del progetto agevolato dal contributo regionale. Si precisa che il fabbisogno di uno specifico intervento di abbattimento della barriera architettonica sarà oggetto di valutazione di merito - da parte dell'Ambito territoriale per ciascuna istanza, e da parte della Regione con verifiche a campione - rispetto alla effettiva coerenza della soluzione adottata con il bisogno dichiarato. A tal fine si evidenzia che la scelta degli arredi suddetti potrà essere certificata esclusivamente da uno dei centri di Domotica sociale già riconosciuto da Regione Puglia ai sensi dell'AD 379/2015 nell'ambito delle reti delle attività per la Vita Indipendente e che l'eventuale costo della prestazione di orientamento e consulenza potrà essere rendicontata e rimborsata nell'ambito della voce di spesa e) spesa di consulenza per max il 7% del costo totale del progetto.
4. nella voce di spesa e) spesa di consulenza potranno essere ammesse a rimborso le spese di costo della prestazione di orientamento e consulenza alla costruzione del progetto prestato dal Centro di Domotica e dall'Associazione ad esclusione, per quest'ultima, dei costi di consulenza afferenti la scelta di ausili domotici, tecnologici, arredi adattati e spesa per abbattimento di barriere architettoniche, per un max del 7% del costo totale del progetto.
5. il progetti con la previsione di ausili di cui alle voci b) f) g) h) devono essere necessariamente certificati da uno dei Centri di Domotica sociale già riconosciuti da Regione Puglia ai sensi dell'AD 379/2015.
6. nella voce di spesa e) spesa di consulenza, rientra anche la spesa per il consulente del lavoro per la contrattualizzazione dell'assistente personale per un max del 3% del costo totale del progetto.

Al termine della costruzione del progetto il richiedente in autonomia o per il tramite del Centro di domotica o Associazione provvede a caricare in piattaforma telematica il progetto (allegato C) corredato di eventuali



DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
REGIONE PUGLIA
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
 Servizio Inclusion Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali
 e contrasto alle povertà

preventivi di spesa cambiando lo stato istruttorio in "Progetto completato" . Il sistema notifica del cambio stato istruttorio agli uffici regionali e contestualmente trasmetterà la documentazione con protocollazione automatica per le successive fasi istruttorie invierà.

Istruttoria Regionale

Il Rup Regionale valuta la coerenza del progetto alle finalità del bando, richiede eventuali integrazioni al progetto (lo stato istruttorio sarà Richieste *integrazioni*) definisce il budget complessivo di progetto con l'elenco delle spese ammissibili e provvede all'invio di tutta la documentazione (Allegato C) e scheda istruttoria regionale, firmata digitalmente, all'Ufficio di Piano di Zona dell'Ambito territoriale attraverso la piattaforma telematica cambiando lo stato in "In istruttoria di Ambito". Il sistema invia notifica al richiedente e all'ufficio di piano dell'Ambito territoriale competente per residenza.

Istruttoria di Ambito

Ciascun Ambito territoriale designa il RUP e procede, in ordine cronologico di arrivo dei progetti ritenuti ammissibili dalla struttura regionale, alla presa in carico del caso così come previsto all'art. 3 dell'Avviso .Tutti gli adempimenti relativi all'UVM (laddove richiesta) verranno acquisiti automaticamente dal sistema informativo sanitario regionale Edotto. Al termine della fase istruttoria di ambito (entro max 120 gg dalla presa in carico) il RUP di Ambito invia, attraverso piattaforma telematica dedicata L'ATTO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO agli uffici regionali e ne dichiara l'ammissione a finanziamento. Lo stato istruttorio sarà Amnesso a finanziamento . Il sistema invia notifica al beneficiario e al Rup regionale che sulla base delle risorse finanziarie disponibili potrà caricare in piattaforma l'atto di liquidazione delle risorse e inserire lo stato Finanziato/Non finanziato. Contestualmente, in questa fase il Rup di Ambito contatta il beneficiario per la sottoscrizione del contratto per la definizione dei vincoli reciproci rispetto alla gestione, liquidazione e rendicontazione delle spese e definisce l'avvio del progetto.

Stati istruttoria e notifiche

Nel proprio report di istruttoria, l'istruttore regionale visualizzerà tutti gli stati delle domande.

Notifiche/Stati istruttoria:

1. NON ESAMINABILE (invio notifica generale a RICHIEDENTE e al Centro di domotica o Associazione)
2. ESAMINABILE (invio notifica generale a RICHIEDENTE e al Centro di domotica o Associazione)
3. PROGETTO COMPLETATO/RINUNCIA ESPRESSA (invio notifica alla Regione)
4. IN ISTRUTTORIA DI AMBITO/ RICHIESTA INTEGRAZIONI (invio notifica generale a RICHIEDENTE e al Centro di domotica o Associazione)
5. NON AMMESSO (invio notifica generale a RICHIEDENTE e alla REGIONE)
6. AMMESSO (invio notifica a RICHIEDENTE e alla REGIONE)
7. FINANZIATO (Invio notifica AMBITO e BENEFICIARIO)
8. NON FINANZIATO (invio notifica AMBITO e RICHIEDENTE)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE TRAMITE PIATTAFORMA DEDICATA

RICHIEDENTE/centro di domotica/associazione

con stato istruttorio **PROGETTO COMPLETATO/RINUNCIA ESPRESSA** il richiedente allega



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO
SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
Servizio Inclusioni Sociali Attive, Accessibilità dei servizi sociali
e contrasto alle povertà

1. Progetto individuale di vita indipendente (Allegato C);
2. Rinuncia espressa
3. Altro (preventivi, etc.)

REGIONE

con stato istruttorio "in istruttoria di ambito"

1. scheda istruttoria regionale

AMBITO TERRITORIALE

con stato istruttorio AMMESSO l'istruttore di Ambito allega:

1. Atto dirigenziale di ammissione a finanziamento
2. Rinuncia espressa

REGIONE

Con stato istruttorio FINANZIATO l'istruttore regionale allega:

1. Provvedimento dirigenziale di liquidazione

